

RIUNIONE DI CONSULTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE A LIVELLO LOCALE PER LA REVISIONE DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO

Ente di appartenenza	Cognome e Nome	Firma
Regione Calabria Assessore con delega al Turismo, ai beni ed alle attività culturali	Dott. Tripodi Pasquale Maria	Giunto in ritardo
Regione Calabria Assessore con delega al Bilancio ed al patrimonio	Avv. Naccari Carlizzi Demetrio	
Provincia di Reggio Calabria Delegato dal Presidente	Avv. Condipodero Maurizio	
Provincia di Reggio Calabria Dirigente Settore III Sistemi informatici e innovazione tecnologica	Ing. Nicita Fabio Vincenzo	
Comune di Reggio Calabria Vice-Sindaco	Dott. Rizzica Giovanni	Assente per motivi di salute
Camera di Commercio di Reggio Calabria Presidente	Dott. Dattola Lucio	
Assindustria della Provincia di Reggio Calabria	Ing. Vita Ivan	
Visionee s.r.l. Presidente	Dott. Fantin Mauro	
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Calabria Presidente	Ing. Cirianni Francis	
Ordine dei Medici della Provincia di Reggio Calabria Delegato per l'Università	Dott. Veneziano Pasquale	Delegato Dott. Alberti
Presidente Corso di Laurea in Ingegneria dell'Informazione	Prof. Isernia Tommaso	
Presidente Corso di Laurea in Ingegneria civile e per l'Ambiente ed il territorio	Prof. Santini Adolfo	
Facoltà di Ingegneria Università degli Studi <i>Mediterranea</i> di Reggio Calabria - Preside	Prof. Morabito Francesco Carlo	

VERBALE DI RIUNIONE TRA FACOLTÁ DI INGEGNERIA E PARTI SOCIALI PER LA REVISIONE DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO

Verbale n. 1 del 05/12/07

Il giorno 05/12/2007 alle ore 15.00 presso i locali della Facoltà di Ingegneria dell' Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria si è svolta, su regolare convocazione del Preside di Facoltà, Prof. Ing. Francesco Carlo Morabito, la riunione con le parti sociali del territorio al fine di discutere delle modifiche agli ordinamenti didattici di Ateneo.

Sono presenti i seguenti Sigg.

- Prof. Ing. Morabito Francesco Carlo – Preside Facoltà di Ingegneria Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
- Avv. Naccari Carlizzi Demetrio - Assessore con delega al Bilancio ed al patrimonio Regione Calabria
- Ing. Nicita Fabio – Dirigente Settore III Sistemi informatici e innovazione tecnologica - Provincia di Reggio Calabria
- Avv. Condipodero Maurizio – Capo di Gabinetto - Provincia di Reggio Calabria
- Dott. Dattola Lucio - Presidente Camera di Commercio di Reggio Calabria
- Ing. Vita Ivan - Assindustria della Provincia di Reggio Calabria
- Sig. Fantin Mauro - Presidente Visionee s.r.l.
- Ing. Cirianni Francis - Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Calabria
- Prof. Alberti Nicola - Delegato per l' Università dal Presidente dell' Ordine dei Medici della Provincia di Reggio Calabria
- Prof. Iernia Tommaso - Presidente Corso di Laurea in Ingegneria dell' Informazione
- Prof. Santini Adolfo - Presidente Corso di Laurea in Ingegneria civile e per l' Ambiente ed il territorio

Presiede la riunione il Prof. Ing. Francesco Carlo Morabito. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la Dott.ssa Teresa Aricò.

Il Preside saluta i presenti e ringrazia per la loro adesione alla riunione. Sottolinea che si tratta di un incontro formale in quanto il Ministero dell'Università e della Ricerca impone, fra l'altro, alle Facoltà di indicare una data esatta della riunione di concertazione con le parti sociali per la revisione degli ordinamenti didattici. Il significato della riunione va ben oltre, in quanto le parti sociali presenti sul territorio locale assumono una veste rilevante aldilà della modifica degli ordinamenti didattici. Nel corso degli anni della sua presidenza, il prof. Morabito ha cercato di intessere rapporti sempre cordiali e produttivi con tutti i soggetti interessati, nell'unico interesse della struttura che rappresenta e del territorio.

Il Preside introduce ai presenti le modifiche apportate dal D.M. 509/99 al sistema universitario riassumendo i dati specifici della Facoltà di Ingegneria (numero delle immatricolazioni, frequenza studenti, numero laureati, etc.). Il Preside ricorda che la Facoltà di Ingegneria è stata tra le prime ad attuare il D.M. 509/99 e tale introduzione ha comportato un' impennata delle immatricolazioni (i numeri precedenti alla riforma del '99 relativi alle immatricolazioni parlavano di 150 immatricolazioni all'anno; dopo la riforma invece si è arrivati a circa 400 immatricolazioni all'anno). Ma la svolta che il D.M. 509/99 ha apportato al sistema universitario è stata quella di avviare una stretta collaborazione tra mondo universitario e mondo del lavoro (es. introduzione dei tirocini formativi).

Oggi va applicato il nuovo Decreto Ministeriale (N. 270 del 2004). Esistono diversi documenti connessi a tale decreto: Decreto Ministeriale del 26/07/07 di definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione da parte delle Università dei corsi di studio e Decreto Ministeriale del 31/10/07 di definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD. MM. 16 marzo 2007 delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio.

La revisione degli ordinamenti didattici comporta anche una progettazione di curricula che includano competenze utili per i percorsi di lavoro (es. Ordine degli Ingegneri, corsi di qualificazione professionale e Camera di commercio per gli aspetti relativi alle aziende).

Il Preside sottolinea che l'invito al Presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Reggio Calabria è stato fatto per via dei rapporti da tempo attivi in relazione alla volontà di attivare un percorso in Ingegneria Biomedica, obiettivo, oggi, difficilmente realizzabile, ancorché molto richiesto dal territorio.

Il Preside sottolinea che il processo per la revisione degli ordinamenti didattici, avviato con la riunione di oggi, si completa con la creazione di un comitato consultivo permanente che possa riunirsi due volte all'anno che possa interessarsi dei vari aspetti della gestione della disciplina dei nuovi Corsi di studio. Il Comitato si avvierà con apposito atto costitutivo oggi sottoscritto dai presenti.

Il Preside ringrazia tutti i presenti e si augura che l'interesse dimostrato nell'intervento alla presente riunione possa manifestarsi anche negli altri incontri.

Il Preside ricorda che la Facoltà di Ingegneria è stata saggia nell'introdurre il D.M. 509/99 in quanto si è soltanto operato nel senso di trasformare i corsi del vecchio ordinamento in corsi triennali e specialistici.

Il Preside riferisce che con i nuovi strumenti di monitoraggio, come ad es. quelli del Consorzio Alma Laurea, che si occupa anche di valutare la qualità dei servizi offerti dalle Facoltà agli studenti e di raccogliere le loro opinioni in un apposito questionario evidenzia come la Facoltà di Ingegneria sia ai primi posti (ad es. nelle domande relative alla soddisfazione dello studente, al carico relativo delle materie etc.).

Il Preside passa poi a riassumere la storia della Facoltà ricordando che il primo corso di laurea creato è stato il corso di laurea in Ingegneria civile, successivamente il corso di laurea in Ingegneria Elettronica, (nel 1994). Successivamente sono stati istituiti ed attivati i corsi di laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni e di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio.

Un importante indicatore previsto per la revisione degli ordinamenti didattici è l'esito dei laureati: il dato importante che emerge dalla nostra banca dati è che i laureati della Facoltà di Ingegneria vengono assunti dalle aziende in tempi brevi. Inoltre i laureati dei corsi triennali che eventualmente si trasferiscono presso altre Facoltà per frequentare i corsi di laurea specialistica non trovano difficoltà ad inserirsi.

Un caso di azienda che ha assunto i nostri laureati è quello di Visionee s.r.l., che ha addirittura aperto una unità produttiva proprio all'interno della Facoltà di Ingegneria. Un'esperienza positiva perché ha coniugato le competenze dei laureati della Facoltà con l'esperienza del gruppo già creato nella sede di Treviso. L'azienda Visionee sta svolgendo un valido lavoro e addirittura due aziende del calibro di *Accenture* ed *Elsag Datamat* hanno dimostrato interesse per questa iniziativa.

Il Preside riassume, a questo punto, la nuova configurazione dei corsi trasformati come di seguito riportato:

Vecchia organizzazione:

I livello

Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Classe 8)

Ingegneria Elettronica, Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe 9)

II livello (specialistica)

Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Classi 28/S e 38/S)

Ingegneria Elettronica, Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classi 30/S e 32/S)

Organizzazione proposta:

I livello

Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Classe L7)

Ingegneria Elettronica, Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe L8)

II livello (magistrale)

Ingegneria Civile ed Ingegneria dell'Ambiente e Territorio (Classi LM-23 e LM-35)

Ingegneria Elettronica ed Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classi LM-29 e LM-27)

Il Preside ringrazia i presenti e si augura che i rappresentanti delle parti sociali siano disponibili a partecipare alle prossime riunioni.

Il Preside passa la parola ai Presidenti dei Corsi di Studio.

Interviene il Prof. Santini Adolfo. Presenta i corsi di Laurea dei quali è Presidente: due corsi di Laurea triennali in Ingegneria civile ed Ingegneria per l'ambiente ed il territorio e due corsi di laurea specialistici anch'essi in Ingegneria civile e per l'Ambiente ed il territorio. Il Prof. Santini evidenzia come con l'introduzione del D.M. 509/99 si sia verificato un problema e cioè l'eccessivo numero degli esami previsti per conseguire la Laurea triennale e quella specialistica. In effetti uno dei primi interventi effettuati in merito al D.M. 270/04 è quello relativo alla riduzione del numero di esami che è stata drastica: si è passati a 19/20 esami per la Laurea triennale ed a 11/12 per la Laurea Specialistica. Tale scelta consentirà di ridurre i tempi per conseguire la laurea.

Inoltre sono state scelte delle denominazioni condivise con le altre Facoltà presenti sul territorio nazionale e locale al fine di consentire una facile prosecuzione degli studi anche in altre sedi universitarie.

Il numero di docenti è sufficiente per effettuare tali trasformazioni.

Interviene il Prof. Isernia, Presidente dei Corsi di Laurea in Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni. L'opera di ristrutturazione è stata creata con interventi seri evitando corsi di laurea molteplici ed inutili. L'esistenza di due corsi di laurea sembrerebbe riduttiva ma in realtà è stata una scelta giusta perché, a seguito dell'introduzione del D.M. 270/04, non ci sarebbero stati i requisiti. Ad es. le Facoltà di Ingegneria di Messina e Catanzaro potranno continuare a mantenere i corsi di laurea attivati in base al D.M. 509/99 ma non potranno attivare i corsi di laurea previsti dal D.M. 270/04 in quanto non presentano i requisiti necessari. I nuovi ordinamenti didattici saranno molto più attrattivi dal punto di vista degli studenti perché il numero degli esami sarà molto inferiore e anche per l'accreditamento (c.d. bollino di qualità).

Interviene il prof. Santini che sottolinea come i corsi di Laurea attivati con il D.M. 509/99 sono ormai ad esaurimento.

Il prof. Isernia chiede ai rappresentanti delle parti sociali, presenti alla riunione, un supporto per l'attuazione dei nuovi ordinamenti didattici.

Il Preside evidenzia come nell'applicazione del D.M. 509/99 sia emerso una difficoltà: l'esistenza dei quadrimestri ha permesso agli studenti di affrontare gli esami già a dicembre ma dall'altro lato non ha permesso loro un'adeguata ed approfondita preparazione.

Interviene l'Assessore Regionale Naccari Carlizzi che chiede se la differenza tra laurea specialistica e laurea magistrale sia soltanto un fatto di denominazione.

Il Preside risponde dicendo che il termine Magistrale sia stato scelto in quanto evoca il termine Master in uso nell'ambiente universitario americano. In effetti il D.M. 270/04 è stato creato proprio nell'ottica opposta del D.M. 509/99: mentre prima la visione era quella del 3+2 cioè se una facoltà attivava un corso di laurea triennale doveva necessariamente attivare anche il relativo corso di laurea specialistico, con l'introduzione del D.M. 270/04 invece i due percorsi formativi si presentano come disgiunti nel senso che le Facoltà possono attivare i corsi di laurea triennali o magistrali in maniera indipendente tra di loro.

Interviene il prof. Isernia che sottolinea l'importanza di avviare accordi tra i diversi atenei.

Il Preside introduce il caso del corso di laurea in Ingegneria Biomedica istituito all'interno della Facoltà di Medicina dell'Università di Catanzaro.

Interviene il dott. Alberti che ricorda l'importanza degli studi sulle cellule staminali. Tempo fa si parlava della creazione di un triennio clinico, anzi anche la Fondazione Mediterranea sosteneva tale progetto.

Interviene il dott. Dattola portando l'esempio della convenzione avviata in campo medico dalla Camera di Commercio con l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma ed il Policlinico "Gemelli" di Roma. Porta anche un altro esempio relativo alla premiazione dell'Hotel Altafiumara di Villa San Giovanni che ha vinto un premio nazionale come Hotel a 5 stelle. Il dott. Dattola riporta tale esempio come caso di successo del territorio. Allo stesso modo, la Camera di commercio supporta la Facoltà di Ingegneria considerandola un riferimento importante per il territorio. Dichiara di essere molto soddisfatto dell'incontro odierno, di voler collaborare in futuro nell'ambito della commissione permanente di consultazione e monitoraggio.

In relazione al richiamo fatto dal dott. Dattola all'hotel Altafiumara, il prof. Santini riferisce che è in programmazione un convegno a livello di Ateneo relativo al terremoto che ha coinvolto la costa reggina e

quella messinese nel lontano 1908. A tale evento parteciperanno diversi studiosi del fenomeno anche stranieri.

Interviene l'ing. Cirianni che ricorda come la collaborazione tra facoltà e ordine degli ingegneri sia davvero antica e molto assidua. L'ordine ha organizzato, ad esempio, dei seminari di studio per affrontare gli esami di stato. E' auspicabile che, insieme all'Ordine, la facoltà di Ingegneria organizzi dei moduli strutturati anche a riguardo di contenuti applicativi e per la formazione permanente. L'ing. Cirianni evidenzia come i laureati della facoltà di Ingegneria di Reggio Calabria trovino un impiego entro un anno dalla laurea. E proprio l'Assindustria e la Camera di Commercio rappresentano vere risorse in tal senso. L'Ordine supporterà le iniziative della Facoltà e sarà presente nell'istituendo Comitato.

Il Preside a tal proposito evidenzia come l'Ordine è importante per la scelta dei crediti professionali da inserire nei curricula.

Il dott. Dattola ringrazia il Preside per aver organizzato la riunione ed evidenzia come sia necessario formare figure di laureati che servano effettivamente al territorio, tutto ciò al fine di contrastare l'emigrazione intellettuale.

L'avv. Condipodero sottolinea l'importanza di questa iniziativa e assicura il sostegno e la partecipazione della Provincia di Reggio Calabria.

Escono il dott. Dattola, il prof. Alberti, l'ing. Cirianni e l'avv. Condipodero.

Interviene l'ing. Vita, per l'Assindustria reggina, che evidenzia la necessità di valorizzare l'esperienza (es. Distretti Tecnologici). La partnership è fondamentale anche per la programmazione regionale e comunitaria nell'alta formazione (es. POR per i vari assi). Anche l'ing. Vita esprime apprezzamento per l'incontro e conferma la propria disponibilità a far parte della commissione permanente.

Il Preside ricorda che sia l'ing. Cirianni che l'ing. Vita sono laureati della Facoltà reggina.

Interviene l'avv. Naccari Carlizzi che dice di essere disponibile ad intervenire agli altri incontri anche con la collaborazione dell'Assessore Regionale all'Università, dott. Certosimo. Evidenzia la necessità di passare ad una politica diversa meno ministeriale di intendimento degli assessorati. Si cercherà di dare massima disponibilità per i settori relativi alle esigenze del territorio. Ritiene, inoltre, pienamente approvabile il percorso di revisione degli ordinamenti avviato dalla Facoltà.

Pone due questioni: 1) con riferimento alle iniziative di cui si è parlato, l'assessore Naccari Carlizzi si impegnerà a trovare degli aiuti verificando ogni disponibilità con il Presidente della Regione, On. Loiero; 2) chiede in merito alla questione delle fonti di energia rinnovabile chi può rappresentare un valido interlocutore all'interno della facoltà.

Risponde il Preside: il prof. Antonucci in materia di celle a combustibile; la prof.ssa Pietrafesa nel campo della Fisica tecnica ambientale e i proff. Arena, Filianoti e Barbaro per l'energia dal mare.

L'Assessore Naccari Carlizzi parla anche degli impianti eolici e dell'energia solare ma soprattutto della necessità di un piano energetico regionale. Sul problema posto dal dott. Dattola ammette che esiste una congiuntura negativa (o contrazione economica). In ciò esiste una responsabilità della Regione Calabria ma anche della Provincia che dovrebbero operare delle scelte strategiche di politica in materia di lavoro.

Il Preside chiede all'Assessore la disponibilità a far parte del Comitato.

L'Assessore Naccari conferma il proprio assenso alla creazione e successiva adesione al Comitato.

Il Preside introduce la creazione di un insediamento produttivo più forte di quello creato all'interno della Facoltà e che potrebbe avere sede a Villa San Giovanni. Evidenzia anche che ci sono delle difficoltà per il reperimento dei locali. Un simile insediamento darebbe ottimo sfogo all'occupazione di laureati reggini.

Interviene il Sig. Fantin che illustra il progetto che la Visionee s.r.l. sta attuando in Facoltà e che vede anche una importante interfaccia nella Finmeccanica. Evidenzia inoltre come sia loro interesse individuare strutture per attuare tale progetto in quanto le idee, le risorse umane e i progetti provengono dall'azienda. Come rappresentante aziendale supporta appieno l'organizzazione che intende darsi la Facoltà.

Il Preside si ricollega al discordo fatto dal dott. Dattola, evidenziando come in questo modo i laureati della Facoltà troveranno subito un impiego sul territorio locale.

L'Assessore Naccari Carlizzi dice che riferirà all'Assessore per le attività produttive, dott. Tripodi, e che comunque avvierà un'istruttoria per capire come agire.

La nuova proposta di offerta formativa della Facoltà di Ingegneria è quindi approvata all'unanimità.

Giunge, in ritardo, l'Assessore Tripodi, che assicura pieno appoggio alle iniziative della Facoltà e si dichiara disponibile a fare parte della consulta permanente.

In conclusione, l'esito della consultazione è positivo, la commissione consultiva seguirà da vicino l'evoluzione dell'offerta formativa della Facoltà ex DM 270/2004 e il Preside si impegna a trasmettere questo verbale e la documentazione rilevante ai partecipanti all'incontro anche per ulteriori suggerimenti e commenti.

La riunione ha termine alle ore 17.30.

Si allega foglio firme presenze ed adesione al comitato.

Il segretario

Teresa Aricò

Il Preside

Prof. Ing. Francesco Carlo Morabito